MalpensaNews

26 anni di Insubria a Busto Arsizio con il sogno di un grande polo scientifico

Valeria Arini · Monday, October 13th, 2025

Il **Polo dell'Università dell'Insubria** celebra **26 anni di presenza a Busto Arsizio** con con una visione ambiziosa: diventare un centro scientifico e di ricerca di primo livello, capace di unire formazione, innovazione e territorio.

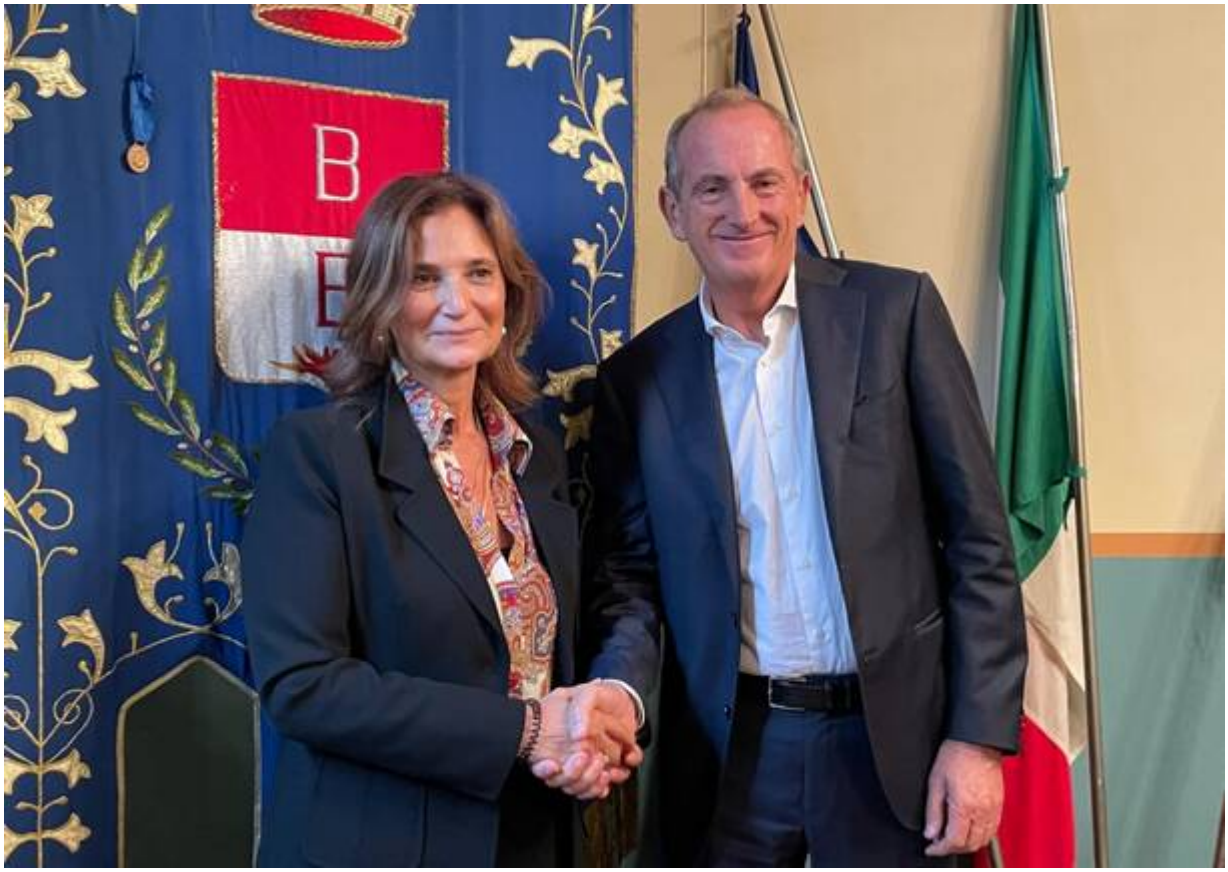
Scienze motorie

La prima tappa di questo percorso è l'inaugurazione del **nuovo corso di laurea magistrale in Scienze delle attività motorie preventive e adattate**, in programma **lunedì 20 ottobre alle 10.30** ai **Mulini Marzoli**. Con **50 studenti iscritti**, il corso rappresenta un passaggio fondamentale per la crescita del polo bustocco, sostenuto dalla **rettrice Maria Pierro,** intervenuta alla conferenza stampa in Comune a Busto Arsizio: «Sono molto felice di essere qui oggi – ha dichiarato – perché credo fortemente in questo polo, che voglio far fiorire Ringrazio il sindaco Antonelli per l'aiuto nel restauro dei Mulini Marzoli: sono rimasta incantata da questi spazi e in particolare dall'area dedicata a Scienze motorie, che sta ottenendo ottimi risultati».

Il nuovo corso di scenze motorie prepara operatori **specializzati nell'attività motoria**, nella promozione dell'invecchiamento in salute e nella gestione dell'attività fisica con esercizi specifici di soggetti con patologie dismetaboliche e croniche evolutive, come il Parkinson o la sclerosi multipla. Le prospettive occupazionali si estendono ai settori pubblici e privati: ATS, IRCCS, istituti riabilitativi e centri sportivi per disabili.

«Si tratta di un un percorso che forma professionisti capaci di operare nella promozione degli stili di vita salutari e nella post-riabilitazione di pazienti con patologie croniche – ha spiegato il docente coordinatore del corso, **Gianpiero Merati** –. Puntiamo in partiamo su collaborazioni con università estere e con le scuole superiori del territorio».

Il **laboratorio allestito ai Mulini Marzoli**, dotato di strumentazioni all'avanguardia, è uno dei punti di forza del nuovo corso e ha richiesto un investimento significativo anche da parte del Comune. «Abbiamo investito tanto e vogliamo fare ancora di più – ha dichiarato il sindaco **Emanuele Antonelli** –. Il mio sogno sarebbe avere un grande polo universitario in quello che diventerà l'ex ospedale. Busto è una città strategica, tra Insubria e Liuc, con scuole superiori di eccellenza. Ci mancava solo l'università: **oggi intravediamo finalmente qualcosa di concreto**».



Il professor Merati ha inoltre sottolineato l'obiettivo di **integrare il corso nel tessuto locale**: «Abbiamo avviato contatti con le RSA e i centri di riabilitazione del territorio, come la Fondazione La Provvidenza, o centri medico-sportivo come la Mapei. Accanto al corso, nascerà anche il **Centro di ricerca per l'invecchiamento in salute**, L'intento è creare una rete virtuosa tra università, ricerca e servizi sociosanitari, che valorizzi Busto e le sue potenzialità».

La laurea in Farmacia e il polo scientifico

Una visione che è tra le principali missioni dell'Insubria. La rettrice **Maria Pierro** ha ribadito come proprio l'obiettivo sia quello di rendere Busto Arsizio un **punto di riferimento per la ricerca e la formazione scientifica**: «Mi auguro che questo polo possa catalizzare l'attenzione non solo dell'Università, ma anche del territorio. In prospettiva stiamo lavorando con grande impegno all'avvio di un nuovo corso di laurea in **Farmacia**, in collaborazione con la docente di farmacologia, **Tiziana Rubino** che si sta occupando della progettazione del percorso formativo. Mancano solo alcuni step di natura procedurale, di carattere amministrativo, che spero non incontrino ostacoli: i primi due anni saranno a Como, ma il triennio finale vorremmo portarlo qui a Busto ».

Accanto ai corsi di **Biomedical Sciences (double degree in inglese)**, **Biologia** e **Infermieristica**, il nuovo corso in Scienze motorie e i laboratori scientifici in campo biomedico a Villa Manara consolidano la vocazione scientifica del polo bustocco. La rettrice ha sottolineato come **l'Insubria conti già 17 docenti** a Busto, con le condizioni per costituire presto un dipartimento autonomo. «È un territorio fertile, con una forte vocazione industriale e scientifica. L'obiettivo è far fiorire un polo che unisca didattica, ricerca e innovazione».

Ma questa crescita richiede anche nuove aule e laboratori. E in attesa che la costruzione del **nuovo ospedale unico Busto-Gallarate** liberi spazi nell'attuale struttura di via Arnaldo da Brescia, la

rettrice guarda a **Malpensa Fiere** come possibile sede di supporto: «Busto può diventare un polo innovativo come Mind a Milano, in un asse economico e scientifico che unisce Varese, Busto e Como. Questa è una posizione strategica e abbiamo bisogno del sostegno logistico del Comune per crescere».

Un polo per i giovani e per il territorio

Il progetto dell'Insubria si inserisce inoltre in una visione più ampia che vede **Busto Arsizio come città dei giovani** Vogliamo rilanciare il concetto di una città che offre percorsi formativi di eccellenza per i giovani», ha dichiarato l'assessore all'Istruzione **Paola Colombo.**

Anche il **direttore generale dell'Insubria, Antonio Romeo**, ha sottolineato l'importanza della collaborazione: «Solo grazie a un rapporto proficuo tra università, amministrazione e territorio si costruiscono vere eccellenze. Busto è una realtà sempre più orientata ai giovani e ai progetti di ricerca, con investimenti già in corso e altri in programma».

This entry was posted on Monday, October 13th, 2025 at 2:34 pm and is filed under Università
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.